

Protocollo: Prot. 0001573/E del 09/03/2019 Classificazione: II.10 - Rapporti sindacali, contrattazione e Rappresentanza sindacale unitaria (RSU)

Data ed ora messaggio: 08/03/2019 20:57:23

Oggetto: comunicati sindacali

Da: "Gilda Frosinone" <gildains.fr@gmail.com>

A: fris01800e@istruzione.it, fris01100q@istruzione.it, fris01700p@istruzione.it, frtf06000c@istruzione.it, frtf020002@istruzione.it, fris031001@istruzione.it, fris01300b@istruzione.it, frps02000x@istruzione.it, fris029001@istruzione.it, fris00800x@istruzione.it, frps040005@istruzione.it, fris027009@istruzione.it, frrh030008@istruzione.it, fris001005@istruzione.it, fris007004@istruzione.it, fris02100a@istruzione.it, fris006008@istruzione.it, frpm070002@istruzione.it, fric83800g@istruzione.it, fric83700q@istruzione.it, fric80800q@istruzione.it, fric82000a@istruzione.it, frta03000x@istruzione.it, fric81200b@istruzione.it, fric84400v@istruzione.it, fric84500p@istruzione.it, fric82300t@istruzione.it, fric81600p@istruzione.it, fric82900r@istruzione.it, fric821006@istruzione.it, fric828001@istruzione.it, fric81700e@istruzione.it, fric856005@istruzione.it, fric85400d@istruzione.it, fric855009@istruzione.it, fric814003@istruzione.it, fric842007@istruzione.it, fric85800r@istruzione.it, fris01900a@istruzione.it, frps070001@istruzione.it, fric83100r@istruzione.it, fric80300l@istruzione.it, fric83900b@istruzione.it, fric84000g@istruzione.it, FRIC84000G@pec.istruzione.it, fric83600x@istruzione.it, fric85900l@istruzione.it, fric84700a@istruzione.it, fric84600e@istruzione.it, fric86000r@istruzione.it, fris02400t@istruzione.it, fric80400c@istruzione.it, fric843003@istruzione.it, fric80700x@istruzione.it, fris023002@istruzione.it, fric02600d@istruzione.it, fris028005@istruzione.it, fric83200l@istruzione.it, frpm08000l@istruzione.it, FRPM08000L@pec.istruzione.it, frps010009@istruzione.it, fric835004@istruzione.it, fric83300c@istruzione.it, fric827005@istruzione.it, fric82500d@istruzione.it, fric85300n@istruzione.it, fric85200t@istruzione.it, fris00900q@istruzione.it, fric81100g@istruzione.it, fric834008@istruzione.it, FRTD12000L@pec.istruzione.it, frtd12000l@istruzione.it, fric857001@istruzione.it, fric826009@istruzione.it, fric806004@istruzione.it, fric849002@istruzione.it, fric850006@istruzione.it, fric851002@istruzione.it, fric830001@istruzione.it, fric86100l@istruzione.it, fric848006@istruzione.it, frvc040009@istruzione.it, fris00300r@istruzione.it

Con richiesta di affissione all'albo sindacale, come da normativa vigente

FGU Frosinone

*Totale allegati presenti nel messaggio: 29187DOC-945.pdf
comunicato precari GILDA.pdf*



www.flcgil.it
e-mail: organizzazione@flcgil.it



www.cislscuola.it
e-mail: cisl.scuola@cisl.it



www.uilscuola.it
e-mail: uilscuola@uilscuola.it



www.snals.it
e-mail: info@snals.it



www.gilda-unams.it
e-mail: organizzazione@gilda-unams.it

Ampia unità dei sindacati sulle emergenze della scuola. Decisa la mobilitazione.

No alla regionalizzazione, rinnovo del contratto, lotta alla precarietà, situazione del personale ATA

Unite su obiettivi comuni le organizzazioni sindacali più rappresentative del mondo della scuola, dell'università e della ricerca avviano una fase di iniziative organizzate insieme su temi diversi, individuati come vere emergenze, a partire dalle azioni di contrasto alle ipotesi di regionalizzazione del sistema scolastico. Flc CGIL, CISL Scuola, UIL Scuola RUA, SNALS Confasal e Gilda Unams ritengono che quella attuale sia una fase straordinaria e cruciale nella quale è indispensabile rilanciare con forza la valenza strategica del sistema di istruzione, rivendicando significativi investimenti per la valorizzazione delle professionalità e la stabilità del lavoro, condizioni necessarie per assicurare al Paese una scuola di qualità. Obiettivi irrinunciabili da perseguire con un'azione incisiva e determinata. Nei prossimi giorni verrà definito un piano dettagliato di iniziative di mobilitazione, puntando a raccogliere il massimo di unità e compattezza della categoria.

Tante e di grande rilievo le questioni sul tappeto. In primo luogo i progetti di **regionalizzazione del sistema di istruzione**, contro cui nelle scorse settimane sono scesi in campo sindacati e associazioni, di diversa ispirazione, uniti nel rivendicare la salvaguardia del carattere unitario e nazionale del sistema scolastico, come risorsa posta a garanzia del pieno esercizio dei diritti di cittadinanza indicati nella Costituzione.

C'è un'**emergenza salariale**, affermano i segretari generali, che si trascina da tempo; trattamenti economici inadeguati a riconoscere l'importanza e il valore del lavoro nei settori della conoscenza determinano una situazione che vede il nostro Paese in pesante svantaggio rispetto alla media delle retribuzioni europee, come attestato più volte da indagini e ricerche internazionali. Le scelte fatte con la legge di stabilità per il 2019 negano ad oggi la possibilità di compiere, col rinnovo del contratto, un passo significativo in direzione di un riallineamento retributivo alla media europea: smentiti ancora una volta impegni e promesse, che non hanno alcuna credibilità se non trovano riscontro in precise e concrete scelte di investimento.

Continua e si aggrava l'**emergenza precariato**. Il ricorso ai contratti di lavoro a tempo determinato non si è affatto ridotto negli ultimi anni, nonostante ripetuti interventi legislativi in materia di reclutamento. Occorrono soluzioni che consentano da subito la stabilizzazione dei rapporti precari sia nell'area del personale docente che del personale ATA. Non è in gioco solo il diritto al lavoro di tante persone, è la stessa regolarità del servizio che rischia ogni anno di essere compromessa.

Un'altra **emergenza** riguarda il **personale ATA**, costretto a carichi di lavoro crescenti e sempre più gravosi, con organici inadeguati e ricorso abnorme, anche in questo settore, a contratti a termine. Pesano norme che ostacolano o impediscono la sostituzione del personale quando si assenta, si accumulano sugli uffici di segreteria incombenze di ogni genere, spesso senza adeguato supporto in termini di strumentazione.

Roma, 7 marzo 2019

<p>Flc CGIL Via Leopoldo Serra 31 00153 Roma tel. 06 83966800 - fax 06 5883440</p>	<p>CISL SCUOLA Via Angelo Bergoni 8 00153 Roma tel. 06583111 - fax 065881713</p>	<p>UIL SCUOLA RUA Via Marino Laziale 44 00179 Roma tel. 067846941 - fax 067842858</p>	<p>SNALS Confasal Via Leopoldo Serra 5 00153 Roma tel. 06588931 - fax 065897251</p>	<p>GILDA UNAMS Via Aniene 14 00198 Roma tel. 068845005 - fax 0684082071</p>
---	---	--	--	--



BASTA TERGIVERSARE È ORA DI MANTENERE LE PROMESSE E STABILIZZARE I PRECARI DELLA SCUOLA

La GILDA degli Insegnanti chiede al Parlamento e al Governo

- Un piano di assunzioni pluriennale atto a garantire un regolare turn-over con personale qualificato e adeguatamente formato
- Una fase transitoria che consenta ai precari con almeno tre anni di servizio negli ultimi otto di veder valorizzata l'esperienza acquisita sul campo e di poter stabilizzare il loro rapporto di lavoro
- Di garantire l'istituzione di TFA di sostegno in numero adeguato rispetto alla reale distribuzione dei posti disponibili
- Di calmierare il costo economico previsto per il conseguimento della specializzazione sul sostegno in modo da renderlo sostenibile, anche attraverso l'istituzione di un fondo ad hoc o agevolazioni fiscali

PERCHÈ

Il numero di precari che lavorano regolarmente nelle scuole nell'attuale anno scolastico è superiore a 100 mila

Lo scorso anno, a fronte delle quasi 60.000 cattedre disponibili per l'immissione in ruolo, solo la metà sono state effettivamente assegnate con il risultato di avere vacanti più di 32.000 cattedre in organico di diritto

Il numero di pensionamenti previsto, grazie anche all'introduzione della Quota 100, risulta aggirarsi intorno alle 40.000 unità, portando quindi ad una disponibilità di più di 70.000 cattedre per il prossimo anno scolastico

L'età media dei docenti italiani è tra le più alte al mondo al punto che nei prossimi anni si prevede un numero di pensionamenti pari a 150/200 mila unità

Le procedure concorsuali previste in sostituzione del percorso FIT sono quindi assolutamente inadeguate a fronteggiare una situazione che è destinata a diventare esplosiva se non si interviene con un provvedimento mirato.

La distribuzione dei posti disponibili per il TFA di sostegno risulta essere incoerente e del tutto sconnessa rispetto alle reali esigenze territoriali

I costi richiesti dalle università per poter partecipare alle procedure previste per la selezione del TFA di sostegno sono esorbitanti e vergognosi.

È lo Stato che ha bisogno di docenti, in particolare quelli di sostegno, preparati e specializzati; sarebbe logico e giusto che questi docenti fossero incentivati e stipendiati, **NON CHE AD ESSI VENGA CHIESTO UN PIZZO** di almeno un centinaio di euro per partecipare al test selettivo ed altri 2500/4000 € per partecipare al corso.

La GILDA degli Insegnanti intende portare avanti le istanze dei precari con servizio ed invita tutte le iscritte e tutti gli iscritti a partecipare alle mobilitazioni che in queste settimane si stanno organizzando sul territorio ed impegna le sue sedi periferiche ad adoperarsi al fine di una buona riuscita di tutte le iniziative che verranno messe in campo a partire dalla giornata di mobilitazione prevista per il 12 marzo.

12 marzo SIT-IN UNITARI IN TUTTA ITALIA

A ROMA - ORE 15.30 - VIALE TRASTEVERE 76